Coronavirus e imprese: e adesso, come ci organizziamo?

## Descrizione

Come previsto (e in certi casi atteso), il Governo ieri 11 marzo Ã" intervenuto ulteriormente con un nuovo provvedimento che prevede altre significative limitazioni alle attività commerciali e in parte a quelle produttive.

Abbiamo già visto, con <u>lâ??articolo di oggi</u> di <u>Daniela Zanella,</u> quali sono le **attività che possono** rimanere aperte e quali chiuse.

Concentriamoci su quelle che possono rimanere aperte: come si deve comportare lâ??azienda?

Il Governo dà delle linee guida, rimettendo a valutazioni di opportunità la decisione di proseguire o meno lâ??attivitÃ.

meno lâ??attività .

Per le attività produttive e per quelle professionali, cosa stabilisce il decretc?

Quelle che dà il Governo sono delle raccomandazioni.

Va preferito, ove possibile, lâ??uso dello *smart working* e su questo <u>abbiamo già spiegato</u> quali sono le opzioni a disposizione del datore di lavoro e quali sono i diritti del lavoratore.

Ã? sempre caldeggiato il ricorso alle ferie e ai permessi retribuiti in caso di sospensione dellâ??attività lavorativa, in modo da non impattare eccessivamente sui privati e sulle famiglie.

**A? suggerita la chiusura dei reparti non indispensabili alla produzione**: opzione questa che lascia davvero amplissimo margine alla discrezionalit del datore di lavoro e che pu avoiamente generare confusione nella??imprenditore stesso che si trova a decidere se chiudere o meno un reparto.

Ad una prima lettura, pare che si possa escludere che la norma imponga una chiusura di un reparto ritenuto non indispensabile, e si invita lâ??azienda, ove possibile, a ricorrere alle forme di svolgimento del **lavoro a distanza** o alla rotazione tra lavoratori tramite **smaltimento alternato di ferie/permessi.** 

Naturalmente, se il reparto ritenuto non indispensabile svolge attivit\(\tilde{A}\) che non pu\(\tilde{A}^2\) essere svolta a distanza, star\(\tilde{A}\) all\(\tilde{a}??imprenditore valutare l\(\tilde{a}??opportunit\(\tilde{A}\) di chiuderlo o meno, ricorrendo eventualmente a forme di **ammortizzatori sociali** (che verranno stabiliti probabilmente **domani venerd\(\tilde{A}\)¬ 13 marzo**) a sostegno dei lavoratori.

Nel caso in cui invece lâ??imprenditore decidesse di proseguire con la produzione in ogni reparto (opzione per ora concessa), dovrà comunque **garantire la sicurezza dei lavoratori**, eventualmente anche dotando il personale di dispositivi di protezione e sanificando i luoghi di lavoro.

## Essere pratici

Si tratta, lo ribadiamo, di **raccomandazioni che per ora non sono sanzionate**, ma non Ã" escluso che in un secondo momento il Governo possa intervenire ulteriormente prevedendo dei sistemi di controllo e verifica del rispetto delle linee guida generali.

Ã? dunque necessario in questo momento per le aziende ragionare in maniera pratica e soprattutto moderna e limitare al massimo lâ??esposizione dei lavoratori ove non indispensabile. Inoltre, in caso di prosecuzione dellâ??attività produttiva, **Ã**" **indispensabile coinvolgere nelle decisioni il proprio responsabile della sicurezza** per le valutazioni più opportune, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro ancora maggiormente di quanto già si faccia.

Scritto da **Avv. Erica Mussato** Diritto del Lavoro e Previdenziale

> Servizio Agorà pro collegato a questo articolo: Problematiche sul lavoro â?? Imprese e SocietÃ

Per ricevere periodicamente le nostre news r.e la t la casella e-mail, iscriviti alla newsletter Agorà pro.

## Categoria

Lavoro e Impresa